Natale, protesta unitaria di Fipe e Fiepet: "Basta!"

locale-chiuso-7146c29b

Costretti a tenere le serrande abbassate, **ristoratori e gestori dei pubblici esercizi italiani non intendono passare Natale e Capodanno in silenzio**. Al contrario. A partire da domani e per tutta la durata delle festività, decine di migliaia di locali in tutta Italia esporranno un cartello di protesta all'indirizzo del governo per dire: "**Basta!**", al caos normativo degli ultimi mesi che continua a penalizzare le imprese del settore.

Rabbia ed esasperazione riassunte in un manifesto unitario siglato da **Fipe e Fiepet**, le principali associazioni di rappresentanza dei pubblici esercizi di Confcommercio e Confesercenti, affiancate dalla **Fic - Federazione Italiana Cuochi**.

"**22 Dpcm, 36 Decreti Legge, 160 giorni di chiusura, un numero imprecisato di ordinanze regionali**, una differenza impressionante fra quanto annunciato e quanto attuato", si legge nel documento di Fipe e Fiepet. "Basta! Questo diciamo ad un governo che apre e chiude le nostre aziende come interruttori e si prende il diritto di vietare il lavoro delle nostre imprese, senza trovare una strada per tutelarle. Siamo esausti e increduli".

Il risultato è un **settore al collasso che ha deciso di rivolgersi direttamente ai cittadini**. "Noi vogliamo e siamo in grado di lavorare in sicurezza", conclude il documento. "Per questo ci rivolgiamo a voi, i nostri clienti: vi chiediamo di esserci vicini e di continuare a sceglierci, dove possibile, anche in queste difficili giornate. La vostra gratificazione e? la nostra forza ed il nostro futuro".

Al governo, i pubblici esercizi italiani chiedono invece un altro tipo di Dpcm: **Dignità, Prospettiva, Chiarezza e Manovra**. La dignità di attività essenziali e sicure; la prospettiva di un piano di riqualificazione e sviluppo, magari attraverso un adeguato inserimento nel Piano nazionale di Ripesa e Resilienza; la chiarezza sui tempi di riapertura a gennaio; una manovra correttiva che garantisca indennizzi adeguati e ristori calcolati sulle effettive perdite, sostegno all'indebitamento, risoluzione dei problemi di locazione.